

FONDO DI GARANZIA

L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI italiane

MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo

Silvia Guarducci – MPS Capital Services Spa
RTI Gestore del Fondo di Garanzia
Team di Assistenza alla clientela

Camera di Commercio di Ferrara, 15 novembre 2018

Il Fondo di garanzia per le PMI

Il Fondo di Garanzia è uno strumento di mitigazione del rischio di credito, operativo presso il Ministero dello sviluppo economico, a sostegno delle PMI.

Il **Fondo** sostiene lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese italiane riconoscendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche

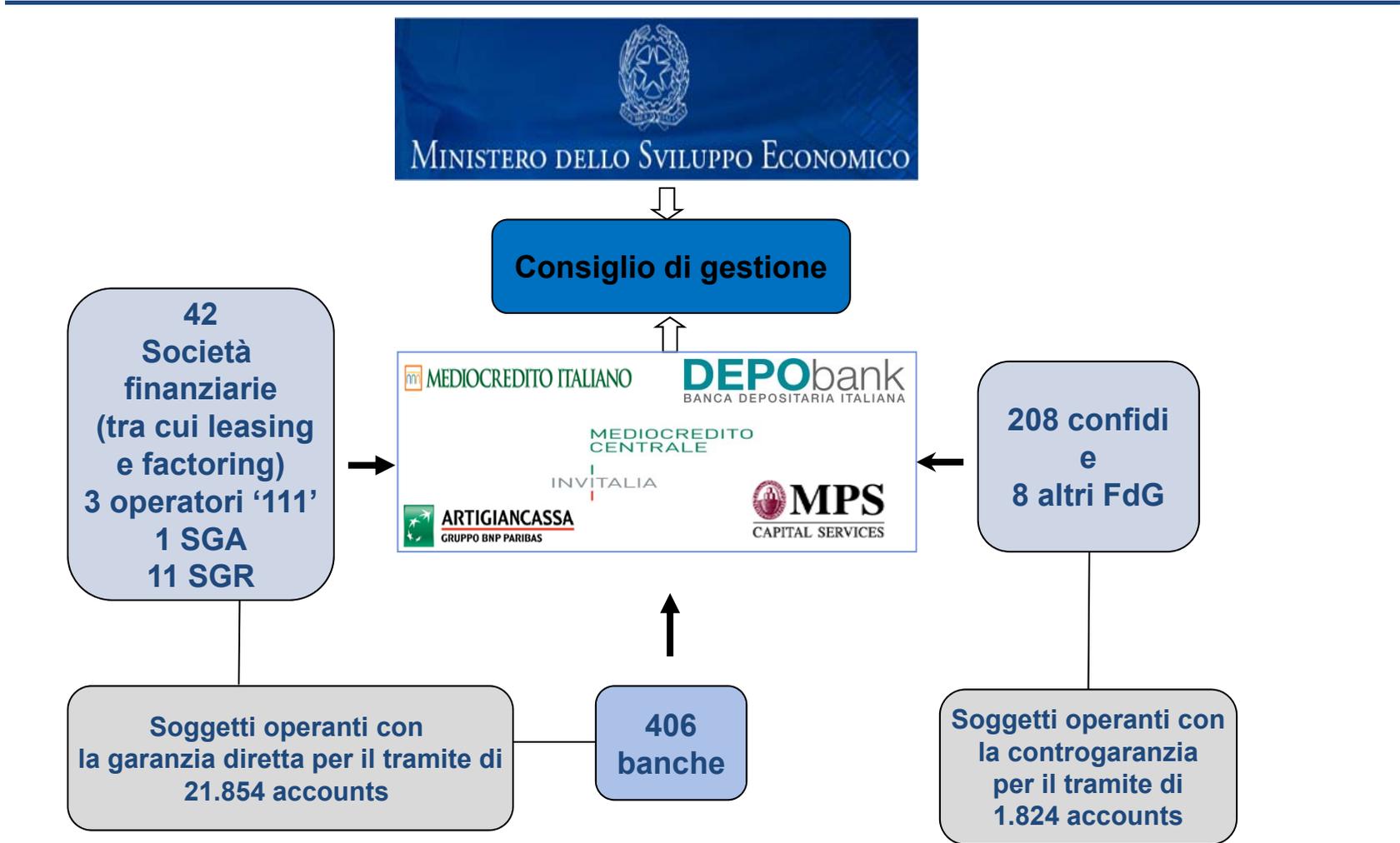
L'impresa che si rivolge al **Fondo di Garanzia** non ha un contributo in denaro, ma la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive sugli importi garantiti dal **Fondo**.

Il sistema del Fondo di garanzia per le PMI

Il Fondo di garanzia per le PMI viene costituito presso MCC con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) *“allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese”*



Il sistema del Fondo di garanzia per le PMI



Dato aggiornato a maggio 2018

La Governance

L'amministrazione del Fondo è affidata ad un **Consiglio di gestione** composto da **rappresentanti delle Amministrazioni Centrali e Locali**.

Il **gestore** del Fondo, che si occupa dell'istruttoria delle pratiche, è attualmente un **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** in cui **Mediocredito Centrale** agisce in qualità di mandataria.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

E' composto da **7 membri** in rappresentanza di:

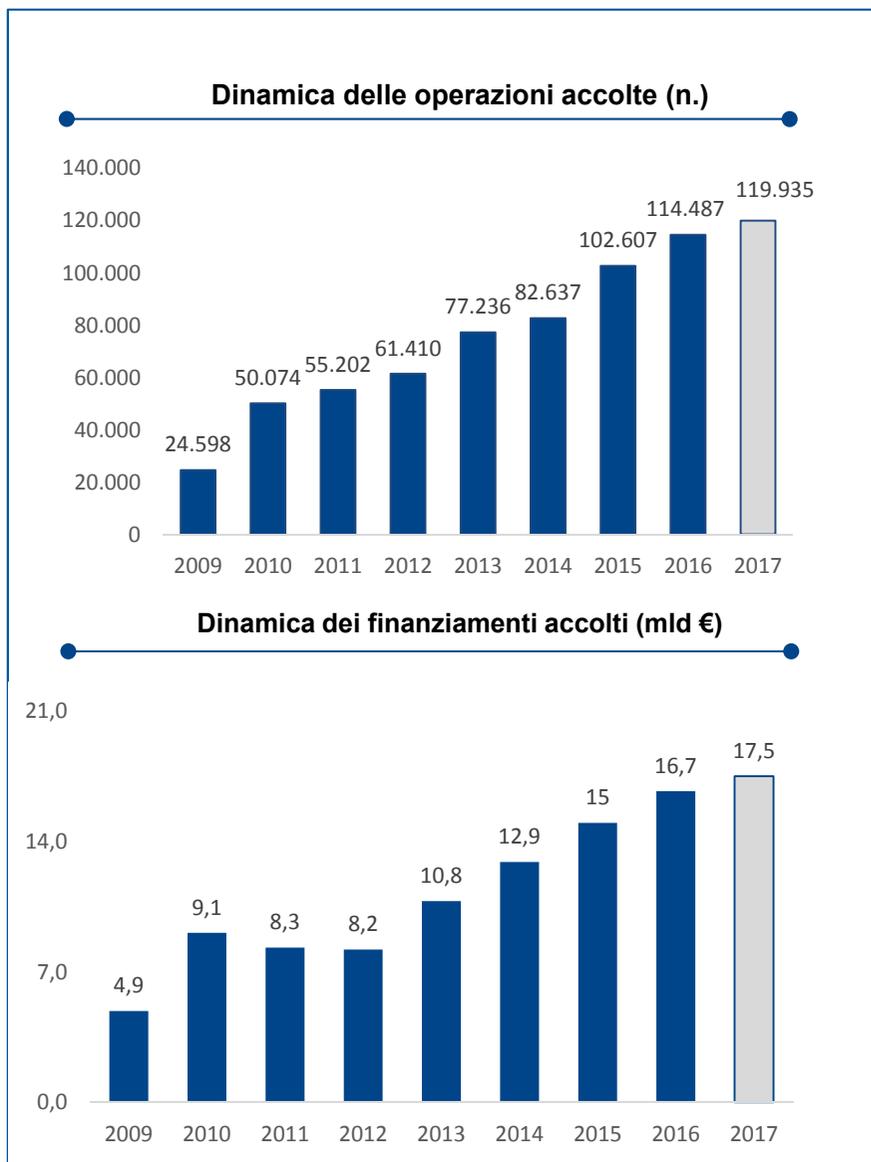
- MISE (2) tra cui il Presidente del Fondo
- 1 esperto del Fondo nominato dal MISE
- MEF (2) tra cui il Vice Presidente del Fondo
- 1 esperto del Fondo nominato dal MEF
- Regioni (1)

IL GESTORE

E' composto da **5 istituti bancari** che si sono aggiudicati la gara (bando pubblicato in G.U.R.I. 5^a aerie speciale n. 107 del 15 settembre 2010):

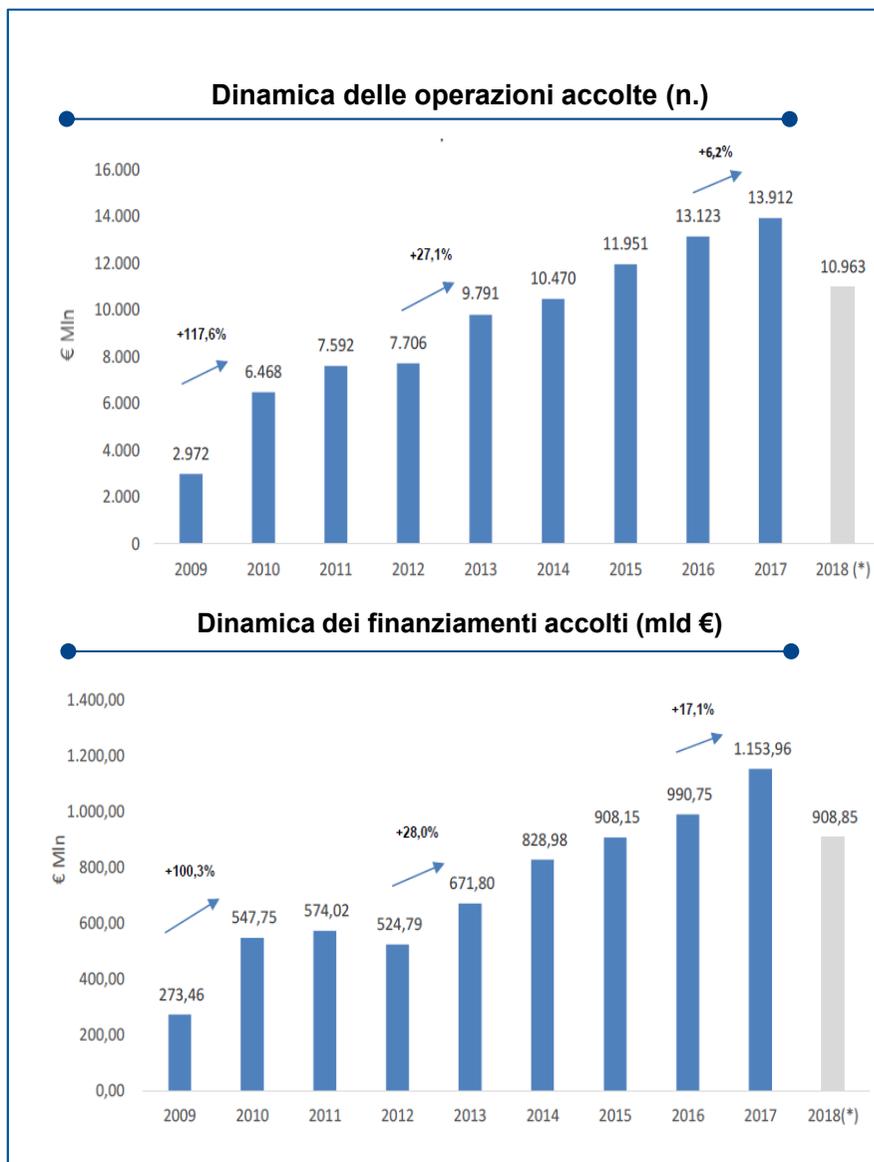
- Mediocredito Centrale Spa (Capogruppo mandataria)
- Artigiancassa S.p.a. (mandante)
- MPS Capital Services Banca per le imprese spa (mandante)
- Mediocredito Italiano spa (mandante)
- Depo Bank spa (mandante)

I risultati del Fondo di Garanzia per le PMI



- Nel 2010, l'operatività del Fondo ha sperimentato una crescita significativa rispetto all'anno precedente in termini di numero di operazioni accolte (+103,65) e di importo del finanziamento accolto (+85,7%);
- Nel 2015 sono state accolte oltre 102.600 operazioni (+ 24,2% rispetto al 2014) con un importo del finanziamento accolto pari a 15,0 mld (+ 16,3%);
- Il 2016 è stato caratterizzato da una crescita in termini di numero di operazioni accolte (+11,6%, con oltre 114.400 operazioni accolte) e in termini di importo del finanziamento accolto (+11,3%, con oltre 16,0 mld di finanziamenti accolti);
- Alla data del 31 dicembre 2017 sono state accolte 119.935 operazioni (+4,8%) per un importo di finanziamenti pari a 17,5 mld (+4,9%)

I risultati del Fondo di Garanzia per le Imprese Femminili



- Nel 2010, l'operatività del Fondo ha sperimentato una crescita significativa rispetto all'anno precedente in termini di numero di operazioni accolte anche per le imprese femminili (+117,6%) e di importo del finanziamento accolto (+100,3%);
- Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2017 le operazioni accolte relative a imprese femminili sono state 13.912 (di cui 3.092 riferite a imprese start-up) in aumento del +6,03% rispetto allo stesso periodo 2016, per un ammontare di finanziamenti pari a € 1.2 mld (+21,15% rispetto al 2016). In Emilia Romagna le operazioni accolte sono state 1.002.
- Nel periodo 1° gennaio-30 settembre 2018 le operazioni accolte relative a imprese femminili sono state 10.963 (di cui 2.272 riferite a imprese start-up), per un ammontare di finanziamenti pari a € 908,8 mln. In Emilia Romagna le operazioni accolte sono state 715.

Le caratteristiche (1/3)

Ammissibilità alla garanzia per qualunque operazione finanziaria

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa può accedere all'intervento del Fondo (liquidità, pagamento fornitori, acquisto scorte, investimenti, ecc.)

Intersettorialità

Il Fondo interviene a favore delle imprese appartenenti a **tutti i settori economici**, ivi compreso **l'autotrasporto merci su strada, le imprese artigiane e i professionisti**. L'intervento si è rivelato particolarmente efficace nel sostenere le imprese in fase di **start up**.

Ponderazione zero

L'intervento del Fondo è assistito dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato**, che comporta **"l'attenuazione del rischio di credito"** sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta, **azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita**.

Escutibilità a prima richiesta

La garanzia, secondo i dettami dell'accordo "Basilea II", è **concessa "a prima richiesta" a favore delle banche e a favore dei Confidi e degli Altri fondi di garanzia** che prestano una garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile.

Cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche

E' possibile **cumulare** l'intervento della garanzia del Fondo con **altre agevolazioni pubbliche** nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dall'Unione Europea.

Procedure snelle

La **Sezione Speciale Pari Opportunità** consente alle **imprese femminili** di **presentare direttamente la domanda** di garanzia mediante la **prenotazione**, con **priorità nella fase istruttoria**.

Le caratteristiche (2/3)

La garanzia di ultima istanza dello stato

Il rischio per le banche sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo è pari a zero.

La garanzia dello Stato sulla copertura prestata dal Fondo permette ai soggetti finanziatori di **ridurre il fabbisogno di capitale** ai fini del patrimonio di vigilanza consentendo, a parità di ogni altra condizione, di **praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.**

Essa agisce:

- nel caso di **garanzia diretta**;
- nel caso di **controgaranzia**, su garanzia prestata a **prima richiesta sul patrimonio del garante.**

Essa **non opera** in caso di **controgaranzia** su garanzia prestata in forma **sussidiaria** ovvero a **prima richiesta su “fondo rischi”** da Confidi o altro Fondo di Garanzia.

Le caratteristiche (3/3)

Garanzia diretta

- E' concessa direttamente alle **Banche**, agli **Intermediari Finanziari** (art.107 DL 385/93), alle **Imprese di Assicurazione**, alle **SFIS** (escluso Operazioni di sottoscrizione di Minibond), **Gestori (comprese SGR e SGA)**, agli Operatori di Microcredito (solo per le operazioni di microcredito).
- E' «**a prima richiesta**», **esplicita, incondizionata e irrevocabile**.
- Possono accedere alla garanzia diretta **tutte le PMI situate sul territorio nazionale**, ad eccezione di quelle con sede legale e/o operativa in **Toscana**, e per le operazioni pari o inferiori a 100 mila euro in **Abruzzo**, e a 150 mila euro nelle **Marche**.

Controgaranzia

- E' concessa **su garanzie prestate da Confidi ovvero altri Fondi di garanzia** (gestiti da banche e intermediari artt. 106 -107 DL 385/93).
- Essa può essere “**a prima richiesta**”, se il garante di primo livello risponde in solido con il proprio patrimonio, ovvero “**sussidiaria**”, nel qual caso il Fondo risponde soltanto al garante di primo livello e nei limiti delle somme da questi versate a titolo definitivo.

Cogaranzia

- Possono richiedere la cogaranzia i **Confidi e gli altri fondi di garanzia** che abbiano stipulato apposita convenzione con il Gestore che regola criteri, modalità e procedure di concessione e attivazione.
- Per quanto non espressamente stabilito dalle convenzioni si applicano tutti i criteri, le modalità e le procedure di concessione della garanzia diretta. Sono escluse dalla cogaranzia le imprese situate in Toscana e per le operazioni pari o inferiori a 100 mila euro in **Abruzzo** e a 150 mila euro nelle **Marche**.

Trasparenza

Nuove disposizioni in tema di trasparenza

Maggiore trasparenza nei confronti delle imprese beneficiarie.

Sono imposti nuovi **obblighi di informazione a carico dei soggetti richiedenti** che, in fase di richiesta di ammissione, **devono dichiarare almeno uno dei seguenti vantaggi** riconosciuti all'impresa nell'ipotesi di intervento del fondo:

a) minori garanzie aggiuntive (reali, assicurative, bancarie e personali) eventualmente richieste;

b) migliore tasso applicato, con separata indicazione di spread e parametro di riferimento;

c) maggior importo del finanziamento concesso,

e, in caso di Controgaranzia va dichiarato :

d) minor importo delle commissioni richieste all'impresa.

Soggetti beneficiari

Possono accedere alla garanzia del Fondo

Tutte le PMI rientranti nei parametri dimensionali di cui al Decreto Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, ed alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003:

«**Medie imprese**»: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno **meno di 250 occupati** e un **fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro** oppure un **totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro**;

«**Piccole imprese**»: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno **meno di 50 occupati** e un **fatturato annuo** oppure un **totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro**;

«**Microimprese**»: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno **meno di 10 occupati** e un **fatturato annuo** oppure un **totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro**;

- **valutate economicamente e finanziariamente sane;**
- **che svolgono una qualsiasi attività economica, ad eccezione di alcune escluse riportate nell'apposita tabella delle Disposizioni Operative (es: agricoltura, caccia e silvicoltura; pesca e piscicoltura; attività finanziarie; amministrazione pubblica; organizzazioni ed organismi extraterritoriali);**
- **situate sul territorio nazionale.**

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

Dal 14 gennaio 2014 è attiva la **Sezione Speciale** alimentata dai contributi versati dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità**, e finalizzata agli interventi a favore delle imprese femminili.

Con la costituzione della **Sezione Speciale** le imprese femminili in parallelo con le normali modalità di richiesta, **possono richiedere direttamente la garanzia del Fondo attraverso la prenotazione**.

Sulla base di quanto previsto dall'Atto di **Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, il MiSE e il MEF**, le risorse della Sezione Speciale, **pari a € 10 mln**, sono impiegate per interventi di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia del Fondo mediante compartecipazione alla copertura del rischio.

Le risorse della Sezione speciale sono state incrementate dal D.L.145/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 9 del 23 febbraio 2014, che all'articolo 2, comma 1-bis, **ha disposto la destinazione di € 20,0 mln delle risorse del Fondo a favore della operatività della Sezione Speciale**, di cui il 50% per sostenere le imprese start up.

Dal 6 luglio 2015 **anche le professioniste possono effettuare la prenotazione della garanzia del Fondo**, possibilità precedentemente riservata alle imprese femminili, così come previsto dall'atto aggiuntivo del 20 aprile 2015 alla Convenzione.

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

- A partire **dal 13/10/2015**, in considerazione del **totale impegno delle risorse** della Sezione Speciale “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità” **stanziata a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile non start up**, è stata **momentaneamente sospesa la presentazione delle richieste di prenotazione** della garanzia per le suddette imprese.
- A partire **dall’ 1/6/2016**, in considerazione del **totale impegno delle risorse** della Sezione Speciale, è stata **momentaneamente sospesa la presentazione delle richieste di prenotazione della garanzia per le imprese start up** a prevalente partecipazione femminile.

Nel periodo di sospensione delle richieste di prenotazione, è stato comunque possibile richiedere l’intervento del Fondo per il tramite di banche e confidi. Le domande di ammissione presentate da banche e confidi a favore delle imprese femminili sono state infatti regolarmente deliberate potendo utilizzare le risorse ordinarie del Fondo.

- Dal **10/11/2016**, a seguito dello stanziamento di **nuove risorse**, è stata **riattivata l’operatività della Sezione Speciale “Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità”**. E’ pertanto **ripristinata** la possibilità per le imprese femminili e per le professioniste di effettuare **la prenotazione della garanzia**.

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

- In data 15 dicembre 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, ha effettuato un ulteriore versamento di € 4,0 mln (una quota pari al 50% dei contributi è riservata alle imprese femminili start-up), pertanto la dotazione delle due Sezioni Speciali, al 30/09/2018 risultava pari a:
 - €7,9 mln per la Sezione Speciale in favore delle imprese femminili non start-up;
 - €7,9 mln per la Sezione Speciale in favore delle imprese femminili start-up.

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

Da quando è operativa la Sezione Speciale Imprenditoria Femminile periodo 14 gennaio 2014 – 30 settembre 2018

Nel periodo 14 gennaio 2014-30 settembre 2018 le operazioni accolte a valere sulla **Sezione Speciale sono state complessivamente 16.216 (di cui 7.164 per imprese start-up) per un ammontare di finanziamenti pari a € 1,3 mld ed un importo garantito pari a € 811,5 mln.**

Dal 10 novembre 2016 le risorse della Sezione Speciale sono destinate alla copertura del rischio di operazioni concesse a favore di imprese femminili e delle professioniste, esclusivamente in caso di richiesta di prenotazione.

Pertanto il numero di operazioni accolte sulla Sezione Speciale si è drasticamente ridotto: nel 2017 sono state 90 (5 in Emilia Romagna) e al 30 settembre 2018 sono state 46 (2 in Emilia Romagna).

Il taglio medio delle operazioni è di circa € 80.000, questo significa che al 30 settembre 2018 vi era ancora possibilità di **PRENOTARE circa 340 domande comprese le start-up.**

**La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità**

Definizione di impresa femminile

**LEGGE n. 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"
Art. 2, comma 1 lettera a)**

Le **società cooperative** e le **società di persone**, costituite in misura **non inferiore al 60 per cento da donne**, le **società di capitali** le cui **quote di partecipazione** spettino in misura **non inferiore ai due terzi a donne** e i cui **organi di amministrazione** siano costituiti per **almeno i due terzi da donne**, nonché le **imprese individuali gestite da donne**.

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

I vantaggi per le imprese femminili

Alle imprese femminili sono riservate **condizioni vantaggiose** per la concessione della garanzia e in particolare:

- possibilità di **prenotare direttamente** la garanzia (*con risorse della Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità*);
- **priorità di istruttoria e di delibera;**
- **esenzione dal versamento della commissione una tantum al Fondo;**
- **copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni.**

Le Imprese Femminili

Le operazioni finanziarie ammissibili – percentuali di copertura

Sono **ammissibili tutte le operazioni finanziarie** sia per **liquidità** (acquisto scorte, pagamento fornitori, pagamento spese per il personale, ecc.) sia per **investimento** purché **finalizzate all'attività caratteristica dell'impresa.**

Per le **operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi** e per le **anticipazioni crediti della Pubblica Amministrazione**, l'importo massimo garantito è pari a **2,5 mln** di euro con una **percentuale di copertura** della garanzia fino **all'80%** dell'importo del finanziamento (per la controgaranzia la copertura del Fondo copre fino all'80% dell'80% garantito dal Confidi)

Per le **operazioni di durata pari o inferiore a 36 mesi** l'importo massimo garantito è di **1,5 mln** di euro con una **copertura massima dell'80%** del finanziamento (per la controgaranzia la copertura del Fondo copre fino a all'80% dell'80% garantito dal Confidi)

Per le operazioni di **consolidamento passività a breve su stessa banca** o gruppo bancario la garanzia massima è **1,5 mln** di euro con una **percentuale di copertura pari al 30%** (per la controgaranzia la copertura del Fondo è fino al 60% del 60% garantito dal Confidi)

Per le **operazioni su capitale di rischio** l'importo massimo garantito è di **2,5 mln** di euro con una copertura massima del **50%**.

Le Imprese Femminili

Le operazioni finanziarie ammissibili – percentuali di copertura

IMPRESE FEMMINILI		
Tipologia di operazione	Quota di copertura	Importo massimo garantito
Garanzia diretta		
Anticipazione crediti Pubblica Amministrazione	80%	€ 2,5 mln
Operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi	80%	€ 2,5 mln
Consolidamento passività a breve su stessa banca/gruppo bancario	30%	€ 1,5 mln
Operazioni sul capitale di rischio	50%	€ 2,5 mln
Altra operazione finanziaria	80%	€ 1,5 mln
Controgaranzia		
Anticipazione crediti Pubblica Amministrazione	80% di 80%	€ 2,5 mln
Operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi	80% di 80%	€ 2,5 mln
Consolidamento passività a breve su stessa banca/gruppo bancario	60% di 60%	€ 1,5 mln
Operazioni sul capitale di rischio	80% di 60%	€ 2,5 mln
Altra operazione finanziaria	80% di 80%	€ 1,5 mln

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

La prenotazione della garanzia

L'impresa può richiedere la **prenotazione della garanzia** presentando al Gestore MCC il **modulo di prenotazione** (Allegato 22) **disponibile sul sito www.fondidigaranzia.it/femminili.html**

Il modulo deve essere **inviato tramite posta** (raccomandata A/R), **fax** (06.4791.5005) o **pec** (fdgammissione@postacertificata.mcc.it).

Ad ogni richiesta è **attribuito un numero di posizione identificativo** che viene **comunicato all'impresa** insieme al nominativo del responsabile del procedimento.

Il **Gestore valuta l'ammissibilità** della richiesta di garanzia alla Sezione Speciale sulla base dei **dati forniti dall'impresa** con **priorità nell'istruttoria e nella delibera del Consiglio di gestione.**

In caso di accoglimento, la **garanzia è prenotata a favore dell'impresa richiedente.**

E' possibile che il **Gestore necessiti di integrazioni o chiarimenti** che devono **pervenire entro sei mesi dalla richiesta** pena la **decadenza della prenotazione.**

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

La prenotazione della garanzia

L'impresa entro 10 giorni lavorativi dalla delibera del Comitato riceve la **comunicazione dell'esito positivo** della prenotazione della garanzia, ovvero i motivi del diniego, con cui può **rivolgersi ad una banca o ad un confidi per la domanda di finanziamento.**

La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (allegato 4) contenuta nel modulo di prenotazione e dalla copia della comunicazione dell'esito.

La Banca o il Confidi, previa **valutazione positiva del merito di credito dell'impresa**, deve **presentare al Gestore** mediante PEC, raccomandata a/r o fax, **la richiesta della conferma della garanzia entro tre mesi** dalla delibera del Comitato. Il mancato rispetto del termine comporta la **decadenza della prenotazione.**

Il rischio per le banche sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo è pari a zero.

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

La prenotazione della garanzia

Il **Gestore verifica la rispondenza dei dati** sostanziali comunicati dall'impresa con i dati forniti dal **soggetto finanziatore** o dal soggetto garante con la richiesta di conferma della garanzia.

La **prenotazione decade** e la **garanzia è inefficace** in caso di mancata rispondenza di tali dati.

In caso di esito positivo il **Gestore conferma** mediante PEC, raccomandata A/R o fax, **al soggetto finanziatore (*Banca*) o al soggetto garante (*Confidi*) l'efficacia della garanzia senza un'ulteriore delibera del Comitato.**

I criteri di valutazione

Per l'ammissione alla garanzia del Fondo, le PMI vengono valutate mediante alcuni **modelli di scoring** (*distinti per procedura, per settore economico di appartenenza ed in funzione del regime di contabilità – ordinaria o semplificata – a cui è sottoposta l'impresa*). Ogni modello presenta **da 2 a 4 indicatori di bilancio**, a ciascuno dei quali è assegnato un **punteggio** in rapporto a un determinato **valore di riferimento**. A ogni indicatore è assegnato un punteggio da 0-3. **In funzione del punteggio dell'impresa** – variabile tra un minimo di 0 e un massimo di 12 punti - **è attribuito il livello**:

LIVELLO A: punteggio impresa ≥ 9

LIVELLO B: punteggio impresa = 7 o 8

LIVELLO C: punteggio impresa < 7

LIVELLO A: punteggio impresa ≥ 5

LIVELLO B: punteggio impresa = 4 o 3

LIVELLO C: punteggio impresa < 3

La valutazione degli **ultimi due bilanci** comporta l'assegnazione di **due livelli che combinati tra loro producono la fascia di valutazione**:

	ANNO 1	ANNO 2	VALUTAZIONE
Proposta positiva al Comitato >>>>	A B	A A	FASCIA 1
Da valutare caso per caso >>>>>>>	A B C C A	B B A C	FASCIA 2
Non ammesse >>>>>>>>>>>>>>>	B C	C C	FASCIA 3

Rientrano **nella fascia 3 di valutazione**, le imprese in contabilità ordinaria che presentano un rapporto **Mezzi Propri/Totale Passivo**, riferito agli ultimi due bilanci approvati, **inferiore al 5% (4% per l'Autotrasporto e imprese Agricole)**, e le imprese in **contabilità semplificata o forfettaria**, non valutabili sulla base di dati di bilancio, che **non presentano un utile** in almeno uno degli ultimi due esercizi.

Le nuove imprese **vengono valutate sulla base di un business plan, completo di un bilancio previsionale almeno triennale e di una dettagliata relazione tecnica.**

Il Fondo di garanzia per le PMI



La riforma del fondo

La riforma del Fondo

Gli obiettivi

Ampliamento platea beneficiari



E' stata fissata una soglia limite di accesso al Fondo, in termini di PD, a un valore (9,43%) che consente, da un lato, un significativo allargamento della platea dei potenziali beneficiari (escluso solo l'8% circa delle PMI italiane); dall'altro, di escludere, comunque, l'accesso alla garanzia per le imprese economicamente e finanziariamente «non sane».

Focalizzazione su imprese a rischio
razionamento



Misure di copertura più elevate per le imprese, comunque sane, maggiormente esposte a rischio di razionamento sul mercato del credito

Maggiore sostegno agli investimenti



Orientamento del Fondo verso una maggiore copertura dei finanziamenti a fronte di investimento

Maggiore efficienza gestionale



Accantonamenti correlati al rischio. Più efficace monitoraggio e presidio dei rischi

Integrazione /
Addizionalità



Possibilità di attrarre risorse regionali e/o comunitarie per il cofinanziamento degli interventi, in un'ottica di efficace integrazione e reale addizionalità

La riforma del Fondo

Applicazione del modello di rating

Perno della riforma è l'adozione di un modello di valutazione del merito creditizio delle imprese, simile ai modelli di *rating* utilizzati dalle banche, che sostituirà l'attuale sistema di *credit scoring*.

Il modello è stato sottoposto a un test comparativo con i modelli di rating di alcune banche (sia IRB che standard) e associazioni di categoria (anche dei confidi) che ha riguardato un campione di circa 250.000 PMI. Il test ha evidenziato un comportamento del nuovo modello di valutazione assolutamente in linea con i suddetti modelli di rating.

Il modello di rating del Fondo sarà applicato, ai fini della valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari, a tutte le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo, fatta eccezione per quelle:

1. riferite a nuove imprese – tra cui le possibili beneficiarie della agevolazione Resto al Sud;
2. riferite a start-up innovative e incubatori certificati;
3. di microcredito ex art. 111 TUB;
4. di importo non superiore a € 25 mila per singolo soggetto beneficiario, ovvero a € 35 mila qualora presentate da un soggetto garante autorizzato;
5. a rischio tripartito.

La riforma del Fondo

Le nuove coperture – La garanzia Diretta (1/2)

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della <i>garanzia diretta</i>					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	<i>Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno</i>	<i>Finanziamento del rischio</i>	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti <i>Finanziamenti nuova Sabatini e Resto al Sud</i> <i>PMI innovative</i>	<i>Nuove imprese</i> <i>Start-up innovative e incubatori certificati</i> <i>Microcredito</i> <i>Operazioni finanziarie di importo ridotto</i>
1	30% (0% breve termine)	50%	30%	50%	80%	80%
2	40%	60%				
3	50%	70%				
4	60%	80%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

La riforma del Fondo

Le nuove coperture – La Riassicurazione (2/2)

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della <i>riassicurazione</i>					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i> , ivi incluse <i>operazioni di sottoscrizione di mini bond</i> , senza piano di ammortamento o con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	<i>Finanziamento del rischio</i>	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti <i>Finanziamenti nuova Sabatini e Resto al Sud</i> <i>PMI innovative</i>	<i>Nuove imprese</i> <i>Start-up innovative e incubatori certificati</i> <i>Microcredito</i> Operazioni finanziarie di importo ridotto
1	30% (0% breve termine)	50%	30%	50%	64%	64%
2	40%	60%				
3	50%	64%				
4	60%	64%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

La **Controgaranzia** è concessa:

- a) nella stessa misura in cui è rilasciata, sulla medesima operazione finanziaria, la riassicurazione;
- b) se richiesta da un soggetto garante autorizzato, fino al **100%** dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

La riforma del Fondo

Confronto tra coperture (1/2)

I. Finanziamenti fino a 36 mesi

Modalità di intervento del Fondo	Classe di merito di credito del soggetto beneficiario												
	1			2			3			4			5
	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	
Riassicurazione	30,0%	33,3%	90% (*)	40,0%	44,4%	90% (*)	50,0%	55,6%	90% (*)	60,0%	66,7%	90% (*)	Non Ammissibile
		37,5%	80,0%		50,0%	80,0%		62,5%	80,0%		75,0%	80,0%	
		40,0%	75,0%		53,3%	75,0%		66,7%	75,0%		80,0%	75,0%	
		42,9%	70,0%		57,1%	70,0%		71,4%	70,0%				
		48,0%	62,5%		64,0%	62,5%		80,0%	62,5%				
		50,0%	60,0%		66,7%	60,0%							
		60,0%	50,0%		80,0%	50,0%							
		75,0%	40,0%										
		80,0%	37,5%										
Garanzia diretta	Max 30%			Max 40%			Max 50%			Max 60%			Non ammissibile
	Max 80% in caso di Fund Raising												

(*) Percentuale di riassicurazione prevista solo nel caso di Fund raising

La Controgaranzia, se richiesta da un soggetto garante autorizzato, è concessa fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

La riforma del Fondo

Confronto tra coperture (2/2)

II. Finanziamenti oltre i 36 mesi

Modalità di intervento del Fondo	Classe di merito di credito del soggetto beneficiario															
	1			2			3			4			5			
	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)	Copertura max (A x B)	Copertura garante (A)	Riassicurazione Fondo (B)				
Riassicurazione	50,0%	55,6%	<u>90% (*)</u>	60,0%	66,7%	<u>90% (*)</u>	64,0%	71,1%	<u>90% (*)</u>	64,0%	71,1%	<u>90% (*)</u>	Non Ammissibile			
		62,5%	80,0%		75,0%	80,0%		80,0%	80,0%							
		66,7%	75,0%													
		71,4%	70,0%													
		80,0%	62,5%													
Garanzia diretta	Max 50%			Max 60%			Max 70%			Max 80%			Non ammissibile			
	<u>Max 80% in caso di Fund Raising</u>															

(*) Percentuale di riassicurazione prevista solo nel caso di Fund raising

La Controgaranzia, se richiesta da un soggetto garante autorizzato, è concessa fino al 100% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal medesimo soggetto garante autorizzato.

La riforma del Fondo

Operazioni finanziarie a fronte di investimenti

Per le operazioni finanziarie a fronte di investimenti, è prevista la copertura del Fondo all'80% indipendentemente dal rating dell'impresa.

Le suddette operazioni finanziarie sono concesse al soggetto beneficiario a fronte della realizzazione di un programma di investimento. Una quota dell'operazione finanziaria, comunque non superiore, ai fini dell'ammissibilità alla garanzia, al 40% dell'importo complessivo della stessa, può avere ad oggetto anche il finanziamento del capitale circolante connesso alla realizzazione del programma di investimento.

Il programma di investimento deve essere completato entro tre anni dalla data della prima erogazione dell'operazione finanziaria.

I soggetti beneficiari finali avranno l'onere di conservare la documentazione comprovante la realizzazione dell'investimento e a trasmettere la stessa in caso di richiesta da parte del Gestore in fase di controllo documentale o di escussione.

Si segnala che verrà disposta nei confronti del soggetto beneficiario la revoca dell'agevolazione nel caso in cui:

- il programma di investimento non venga realizzato entro il termine massimo dei tre anni;
- non venga rispettato l'obbligo di conservazione e trasmissione della relazione finale.

È fatto salvo il mantenimento dell'efficacia della garanzia nei confronti del soggetto richiedente.

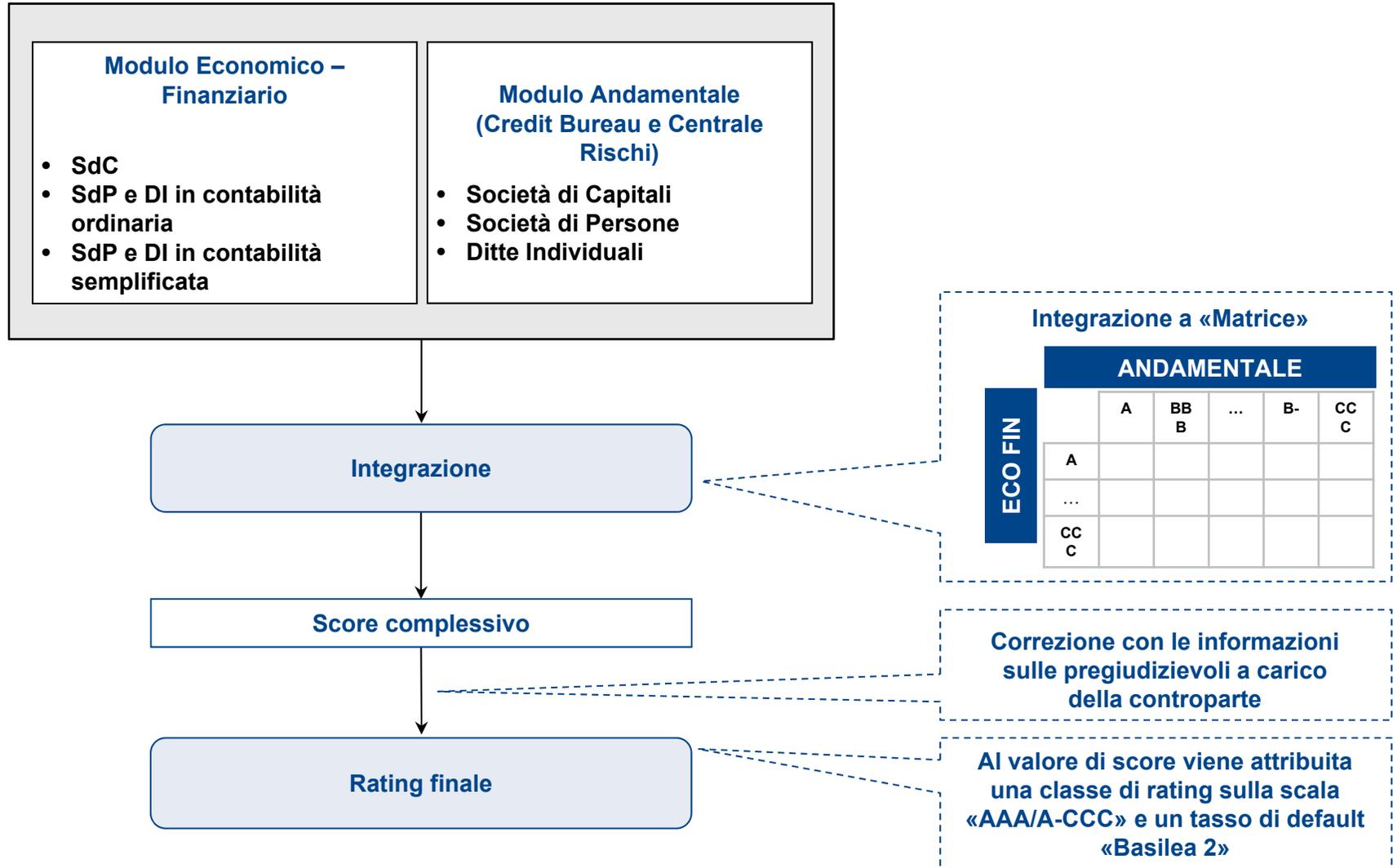




Il modello di rating del Fondo

Il modello di rating del Fondo

La struttura



Il modello di rating del Fondo

La struttura: integrazione e assessment finale

I moduli elementari sono combinati applicando una matrice di rating differenziata per Società di capitali e Società di persone e Ditte individuali, restituendo il risultato integrato

		RATING ANDAMENTALE											
		01.A	02.BBB+	03.BBB	04.BBB-	05.BB+	06.BB	07.BB-	08.B+	09.B	10.B-	11.CCC	
RATING FINANZIARIO	01.A	1	1	1	1	1	2	3	4	5	6	6	1
	02.BBB+	1	2	2	2	2	3	3	4	5	6	7	2
	03.BBB	1	2	3	3	3	3	4	5	6	8	8	3
	04.BBB-	1	2	3	4	4	5	5	6	6	7	9	4
	05.BB+	2	2	3	4	5	5	5	6	7	8	10	5
	06.BB	3	3	3	4	5	6	6	6	8	9	10	6
	07.BB-	3	3	3	4	5	6	7	7	8	10	10	7
	08.B+	4	4	4	5	6	7	7	8	9	10	11	8
	09.B	5	5	5	5	7	8	8	9	9	10	11	9
	10.B-	7	7	7	7	8	9	10	10	10	10	11	10
	11.CCC	9	9	9	9	10	10	10	11	11	11	11	11

Esemplificati

Il rating finale è ottenuto correggendo il risultato integrato per la presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure concorsuali registrati sulla società e, dove previsto, sui soci con cariche rilevanti (*downgrading*)

La valutazione del modello è espressa su una scala di 12 classi raggruppabili in 5 fasce che sintetizzano il merito di credito (A, BBB, BB, B, CCC).

Le evidenze di performance registrate sul campione di sviluppo (200.000 imprese) sono raffigurate nella tabella a lato.

FASCIA	Rating		Tasso di default (valori dei cut off)	Distribuzione popolazione	Descrizione
1	1	AAA/A	0,12%	3,22%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico-finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni finanziari molto buoni. Il rischio di credito è molto basso.
	2	BBB+			
2	3	BBB	1,02%	20,59%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.
	4	BBB-			
3	5	BB+	3,62%	44,29%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.
	6	BB			
4	7	BB-	9,43%	23,87%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo
	8	B+			
5	9	B	> 9,43%	8,04%	Soggetto caratterizzato da problemi economici estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte. Il rischio di credito è elevato
	10	B-			
	11	B-			
	12	CCC			

Il modello di rating del Fondo Confronto con i modelli di scoring

AS-IS

A partire dal calcolo dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento da “valori ottimali”, si giunge a un punteggio che determina la “fascia di valutazione”.



Anno 1	Anno 2	Fascia di valutazione	Valutazione
A	A	1	Proposta positiva al Consiglio di Gestione, previa valutazione
B	A		
A	B	2	
B	B		
C	B		
C	A		
A	C	3	
B	C		
C	C		

TO-BE

Dall’inserimento dei dati richiesti, il sistema calcolerà automaticamente la probabilità di default della controparte, sulla base degli indicatori discriminanti.

A ciascuna PD sarà associata una determinata classe di rating.



PROBABILITÀ DI DEFAULT

CLASSI DI RATING

AAA	Sicurezza molto elevata
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
D	Default

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

Indicazioni operative per la compilazione della prenotazione della garanzia

- Per facilitare la compilazione del modulo di prenotazione sono **disponibili i modelli di scoring in formato Excel che effettuano automaticamente i calcoli per la determinazione della fascia di appartenenza dell'impresa**. Per la definizione delle voci relative al modello di valutazione si deve fare riferimento alla Scheda 6 bis del modulo di prenotazione.
- Nel caso l'impresa risultasse in **fascia 2** è obbligatorio compilare anche la "scheda 7" della Richiesta di Prenotazione (Dettaglio passivo - Operazione presentate in procedura ordinaria con scoring, rientranti nella Fascia 2 di valutazione).
- Qualora l'impresa fosse una **start up** (*cioè costituita o avviata non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione*) dovrà compilare il **«Modello di valutazione per operazioni presentate con bilanci previsionali»** contenuto nella scheda 6.11 o 6.12 della Richiesta di Prenotazione (da scegliere in base all'importo dell'operazione). Dovrà inoltre inviare un **«business plan»** utilizzando l'allegato 7 o 7 bis (sempre in base all'importo del finanziamento).

La Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

Sul sito www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/impresefemminili/ nella sezione **LINK UTILI**, sono disponibili:

- il modulo di prenotazione **Allegato 22**;
- il modello di **scoring su bilanci previsionali**;
- i modelli di **valutazione per start up** - allegati 7 e 7bis.

Su www.fondidigaranzia.it/servizi-online-per-le-impres/modelli-di-valutazione/ sono disponibili:

- **Modelli di valutazione/scoring in excel**, distinti per procedura, per settore economico di appartenenza e in funzione del regime di contabilità (ordinaria o semplificata) a cui è sottoposta l'impresa;
- **Legenda dei modelli di valutazione** per una corretta compilazione degli stessi.

Il Fondo di garanzia per le PMI

Per contattare il Team Assistenza alla Clientela:

www.fondidigaranzia.it/contatti/



Artigiancassa SpA

Silvia Lorenzini

Telefono 06 5845228
Cellulare 340 2291143

Rossana Cassetta

Telefono 06 5845419
Cellulare 340 2284183

Alessandra Risa

Telefono 06 5845981
Cellulare 342 5591863

Daniele Sivo

Telefono 06 5845924
Cellulare 349 1438086



Depo Bank SpA

Marzia Ferri

Telefono 06 45485193
Cellulare 345 5894945

Sabrina Fausta Aloise

Telefono 06 45485176
Cellulare 348 2809400

Davide Politano

Telefono 06 45485178
Cellulare 348 2790165

Massimiliano Galli

Telefono 02 77053814



Mediocredito Italiano S.p.A.

Michele Farella

Telefono 080 5045948
Cellulare 335 7503462

Roberto Olivieri

Telefono 06 67127130
Cellulare 338 7591732

Giuseppe Di Fazio

Telefono 06 67127579
Cellulare 366 6228117

Agostino Senese

Telefono 02 75263882
Cellulare 366 8210803



MPS Capital Services SpA

Luca Bonifazi

Telefono 06 42048320
Cellulare 366 4114027

Andrea Perfumo

Telefono 06 67345313
Cellulare 335 7888978

Francesco Pietra Caprina

Telefono 06 67345321
Cellulare 335 8052742

Silvia Guarducci

Telefono 055 2498426
Cellulare 366 5253265